

IL PROGETTO

La dirigente Scicchitano: «L'obiettivo è valorizzare l'insegnamento in contesti di pluriclassi»

L'altra iniziativa è «Fuoriclasse in movimento» che nasce dall'esperienza di Save the Children

Vadena nella rete nazionale delle «Piccole scuole»

BRUNO CANALI

VADENA. Grandi novità per la scuola primaria di Vadena: ad annunciarle è la dirigente scolastica, Emanuela Scicchitano, che è convinta che ogni scuola, anche la più piccola numericamente, può essere «la scuola», quella in cui sperimentare innovazione didattica, alla ricerca di benessere e inclusione. «Quest'anno la scuola primaria di Vadena sta vivendo novità importanti che stanno già avendo ricadute positive sulla vita delle nostre pluriclassi. Abbiamo candidato la scuola alla Rete nazionale delle piccole scuole, promossa da Indire e che ha lo scopo di valorizzare l'insegnamento in contesti di pluriclassi, dove è necessaria una forte personalizzazione degli apprendimenti. Questa scelta ha trovato grande consenso nel team dei docenti di Vadena, di cui quest'anno è entrato a far parte il maestro Giovanni Arpaia, che sta proprio sperimentando le metodologie della flipped classroom nelle classi». Ma questa non è l'unica novità: l'altra è costituita dalla adesione della scuola alla rete di Fuoriclasse in Movimento: una rete nazionale di scuole promotrici della partecipazione di

studenti e studentesse alla vita scolastica. La rete nasce dall'esperienza di Save the Children nell'ambito della prevenzione della dispersione scolastica, sviluppata grazie al programma Fuoriclasse, che punta a coinvolgere studenti/esse in percorsi educativi, formando docenti e dirigenti scolastici, e a diffondere la cultura della partecipazione come innovazione di governance già nel primo ciclo. Come spiega Alessandra Gottardi, docente di Vadena: «Fuoriclasse in Movimento è caratterizzato a livello trasversale dall'attività del Consiglio Fuoriclasse, un percorso di partecipazione volto a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola. Nel nostro caso il Consiglio sarà composto da tutti i bambini della scuola di Vadena, dai più piccoli ai più grandi, che proporranno delle azioni di cambiamento su spazi scolastici (es. riqualificazioni biblioteche, giardini, aule laboratoriali, ...) e didattica (es. outdoor education, lezioni a classi aperte, ora del gioco, ...). Queste proposte saranno poi presentate alla dirigente scolastica e al sindaco e vicesindaco di Vadena, che aiuteranno i bambini a realizzarle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola di Vadena si è candidata alla Rete nazionale delle piccole scuole

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



125940